

## VERBALE ASSEMBLEA DIPENDENTI COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

A seguito di formale comunicazione sottoscritta da tutti i componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria notificata all'Amministrazione del Comune di Cava de' Tirreni in data 24.06.2025, in data 30 giugno 2024 dalle ore 10.00 alle ore 12.20 nell'Aula Consiliare si è tenuta l'assemblea di tutto il personale dipendente. All'incontro erano presenti i rispettivi dirigenti sindacali delle segreterie territoriali (FPCGIL - CISLFP - UILFPL - CSA), i quali hanno raccolto le istanze provenienti dai dipendenti e portato nel merito un proprio contributo. La RR.SS.UU. hanno ribadito che l'incontro è stato ritenuto indispensabile attivarlo con urgenza, al fine di affrontare le molteplici problematiche che affliggono il personale, in particolare:

1. Carenza personale dipendente in organico e assenza di gestione dei carichi di lavoro, programmazione del fabbisogno del personale non in linea con le reali esigenze di sostenibilità dei servizi per il cittadino.
2. PEO: mancata definizione delle procedure, mancata chiarezza dei differenziali e mancata chiarezza in merito alle assegnazioni delle progressioni economiche orizzontali.
3. Mancata attivazione procedura progressione verticale in deroga.
4. Mancata trasformazione contratti da part-time a full-time.
5. Imposizione proroga incarichi di elevata qualificazione e richiesta eventuale ampliamento.
6. Mancata erogazione performance anno 2024 più economie anno 2023.
7. Mancato avvio contrattazione decentrata anno 2025, chiarimento istituti contrattuali (condizioni di lavoro, ecc.).
8. Mancata erogazione delle spettanze (attraverso fondi etero finanziati) relative alle UOS anno 2024 e allo straordinario da progetto effettuato dal personale assegnato all'ufficio piano di zona e mancata assegnazione dello stesso all'interno dell'organizzazione del III settore (personale fantasma)
9. Mancata fornitura massa vestiario e dispositivi di protezione individuale.
10. Varie ed eventuali.

Le argomentazioni sono state tutte dibattute, e nel merito sono state assunte specifiche posizioni rivendicative al fine di far arrestare l'aggravarsi delle situazioni di grande sofferenza dell'intera struttura organizzativa generata dall'inarrestabile acuirsi di carenza di personale. Nello specifico l'assemblea è stata costretta a prendere atto che rimangono disattesi tutti gli impegni programmatori gestionali assunti dalla parte datoriale finalizzati a rimuovere le problematiche che attanagliano il personale nell'assicurare l'ordinario mantenimento dei servizi. Dopo ampia discussione, l'assemblea ha preso atto anche che il redigendo Piano Triennale del Fabbisogno, pur possedendo un rapporto virtuoso del 25,42% fra spese del personale e valore medio titoli I, II e III delle Entrate, presenta nel triennio ulteriori cessazioni di 50 unità, tali da portare i posti vacanti da 128 a 178, con un decremento di unità operative da 233 a 176, di cui 34 ancora oggi in regime di part time. Le uniche "assunzioni" previste sono: quattro unità a tempo determinato di agenti della polizia municipale, per otto mesi; un dirigente a tempo determinato ex art. 110 TUEL; la proroga del contratto a tempo determinato di una

unità ex art. 90 TUEL, area degli istruttori. Il tutto rischia definitivamente di portare all'inesorabile collasso dei servizi e a generare un effetto domino su tutto il sistema, con ulteriore aggravio sul benessere organizzativo e a discapito della dignità lavorativa di ogni singolo dipendente. Il tutto si riverbera in particolare sui Cittadini costretti a pagare il conto dello stallo sotto forma di compressione di tutti i servizi.

Inoltre, durante l'assemblea, è stata ampiamente discussa la mancanza di chiarezza e trasparenza nella procedura PEO. Questa situazione ha generato un elevato numero di richieste di accesso agli atti, rendendo evidente diverse criticità.

In particolare, sarebbe stato più opportuno fornire la graduatoria ai soli interessati, rispettando i principi di legalità, equità e trasparenza, oltre alla limitazione dello scopo e alla minimizzazione dei dati. Tale approccio avrebbe garantito una maggiore chiarezza, permettendo ai partecipanti di comprendere appieno la propria posizione e il processo di valutazione, per di più i partecipanti non hanno ricevuto alcuna comunicazione relativa al loro esito individuale (punteggio, posizione, idoneità o meno), rimanendo completamente all'oscuro della loro valutazione, ciò particolarmente problematico per chi non è risultato idoneo.

Queste pratiche non solo ledono il principio di trasparenza dell'azione amministrativa, come stabilito dal D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), ma impediscono anche la tutela del diritto di difesa dei partecipanti (Art. 24 Costituzione Italiana e L. 241/1990).

Per quanto esposto, viene deliberato all'unanimità dei presenti di conferire mandato alle rispettive segreterie territoriali di formalizzare l'attivazione del tavolo per il raffreddamento del conflitto ex art. 2 legge 146/90 innanzi al Prefetto di Salerno, determinati ad astenersi mediante sciopero e dalle prestazioni di lavoro straordinario, riservandosi di organizzazione a breve presidi da tenersi nei pressi del Comune di CAVA DE' TIRRENI e della Prefettura di Salerno. La RSU si riserva d'indire ulteriori assemblee e porre in atto ogni altra autonoma iniziativa di protesta. L'assemblea ha termine alle ore 12.20.

Cristina LAMBIASE (CSA)	Cristina Lambiasi
Francesca MILIONE (FP CGIL)	Francesca Milione
Piero GUGLIELMOTTI (FP CGIL)	Piero Guglielmotti
Giovanni FLAUTO (FP CGIL)	Giovanni Flauto
Stefania ANGRISANI (UIL FPL)	Stefania Angrisani
Walter CELANO (CISL FP)	Walter Celano
Mariangiola BISOGNO (CISL FP)	Mariangiola Bisogno
Vincenzo SENATORE (CISL FP)	Vincenzo Senatore
Vincenzo MILITE (CISL FP)	Vincenzo Milite
Vincenzo DELLA ROCCA (CISL FP)	Vincenzo Della Rocca
Marco SENATORE (CISL FP)	Marco Senatore
Gabriele DE PASCALE (CISL FP)	Gabriele De Pascale